

Presentazione Poesia di LAWRENCE FERLINGHETTI:

Dal libro dei sogni di Greenpeace

(A bordo della S.S. James Bay, 4 ottobre 1977)

Quando abbiamo letto per la prima volta “**Moby Dick**” di **Herman Melville**, abbiamo imparato a vedere nella lotta epica tra Achab e la balena l’eterna sfida tra il Bene e il Male: avevamo conosciuto la balena (simbolo del Male, del demoniaco presente nell’animo umano) come artefice della mutilazione del capitano ed avevamo assistito alla lunga estenuante caccia di Achab al capodoglio, che di quella caccia aveva fatto la sua ragione di vita.

Oggi però in questa poesia di Lawrence Ferlinghetti, le cose si capovolgono: la Grande Balena Bianca diventa il simbolo di ciò che resta della Natura Incontaminata ed Achab, che la insegue con le più potenti armi tecnologiche offerte “dalla più grande civiltà che madre terra abbia mai conosciuto”, si trasforma nel Capitano Morte al timone di una nave assassina.

Lawrence Ferlinghetti è sempre stato un pacifista convinto ed impegnato a difendere il nostro pianeta terra anche sul piano ecologico.

Mauro Aprile Zanetti nella sua intervista a Ferlinghetti su **Panorama** in occasione del 98° compleanno del poeta si chiedeva

come negare che Ferlinghetti sia stato un faro nell’oceano tempestoso del Novecento, e che ora continui a mandare segnali chiari alla nostra alba del terzo millennio, allarmato da un orizzonte sempre più pericoloso per l’umanità ?

Accogliamo dunque il segnale racchiuso in questa poesia che Lawrence Ferlinghetti ha appositamente scelto per la nostra mostra di quest’anno e – come artisti – completiamo con le nostre opere il suo allarmante messaggio.

Lidia Chiarelli

Presidente Associazione IMMAGINE & POESIA